

MARTEDI' 10/12/74 VIENE PROCESSATO DAL TRIBUNALE MILITARE DI TORINO L'OBIETTORE DI COSCIENZA Dalmazio Bertulesi CHE HA RIFIUTATO DI PRESTARE SIA IL SERVIZIO MILITARE CHE QUELLO CIVILE.

Storicamente tutti gli eserciti si sono dimostrati strumento della classe dominante, per imporre ai lavoratori idee politiche e di interessi economici non loro.

DALMAZIO, operaio e rappresentante sindacale ha capito che anche in Italia il potere usa l'esercito per garantirsi la sopravvivenza affidandogli il compito di imporre al cittadino militare il principio dell'obbedienza assoluta all'autorità e soffocando lo spirito critico delle persone, educando ciascuno all'individualismo e al principio di delega.

DALMAZIO ha deciso di non usufruire della legge Mancora che prevede il servizio civile alternativo in quanto riduce le motivazioni dell'obiezione al rifiuto di prendere in mano le armi e non permette di cambiare strutture che impediscono la realizzazione dell'uomo.

E' perchè egli crede fermamente che la vita di ciascuno deve essere tesa in un impegno di liberazione che nell'obiezione di coscienza ha visto un modo concreto per vivere la propria fede in Cristo. Accettare il carcere vuol essere per Dalmazio un gesto d'amore, una testimonianza concreta della sua disponibilità a lottare e soffrire per cambiare la nostra società.

GLI SARA' GIUDICATO IN BASE AI CODICI CHE RISALGONO AL 1941 E CHE SONO ANTICOSTITUZIONALI, PER I CITTADINI MILITARI STESSI:

- impediscono di manifestare il proprio pensiero e di associarsi o riunirsi
- prevedono trattamento penale differente a secondo che il reato sia commesso contro un inferiore o un superiore

I TRIBUNALI MILITARI PER LA LORO STESSA COSTITUZIONE NON POSSONO GIUDICARE GLI IMPUTATI CON IMPARZIALITA' :

- perchè la parte lesa (l'esercito) quella che giudica
- il grado dei componenti il collegio giudicante deve essere maggiore di quello dell'imputato.
- l'imputato non ha tre gradi di giudizio come nell'ordinamento giudiziario civile ma solo due.

TUTTO QUESTO VIOLA APERTAMENTE I DIRITTI ALLA DIFESA SANCITI DALL'ART. 24 DELLA COSTITUZIONE ITALIANA.

Invitiamo tutti a sostenere Dalmazio nel suo gesto:

- partecipando al suo processo che si terrà alle ore 9 al tribunale militare in via Verdi 5.
- continuando forti della sua testimonianza, il nostro impegno che ogni uomo combatte nella sua realtà (casa, scuola, fabbrica, caserma, carcere.....) per realizzarsi.

cicl. in proprio

Gruppo di ricerca non-violenta  
via San Fermo, 7 - BERGAMO -